

Trovati a Bellinzona i diari del duce

Pubblicato: Domenica 11 Febbraio 2007

La notizia è apparsa oggi, domenica 11 febbraio, su Repubblica: sono stati ritrovati a Bellinzona i diari segreti di Mussolini. Erano nello studio di un notaio della capitale ticinese presso il quale il co-fondatore di forza Italia si era recato per una convocazione. Lì erano giunti dopo la morte di uno dei partigiani che arrestò il duce. L'ennesima scoperta, che fa dubitare alcuni studiosi, di pagine autografe del duce è stata resa nota da Marcello Dell'Utri che li ha visionati e ne ha letti alcuni passaggi insieme con la nipote di Benito Mussolini, Alessandra. I diari fanno parte del cosiddetto "oro di Dongo", ovvero tutto il materiale sequestrato al capo del fascismo quando venne arrestato e processato da un gruppo di partigiani comaschi che lo fermarono ad un posto di blocco a pochi chilometri dal confine svizzero, luogo dove il dittatore si sarebbe salvato. I diari, 5 in tutto, erano custoditi in una valigetta e sarebbero in buone condizioni. Al loro interno non sono state trovate, per il momento, rivelazioni sconvolgenti ma vi sono annotati giorno per giorno avvenimenti e incontri tra il '35 e il '39. L'unica certezza, ha detto Dell'Utri, che emerge è la contrarietà alla guerra fino all'ultimo secondo. MARcello Dell'Utri, che li ha visionati in qualità di bibliofilo, parla comunque di un Mussolini più umano e raziocinante che esprime pareri positivi che su papa Pio XI. La scoperta farà molyo parlare di se e si cercheranno notizie riguardanti i suoi rapporti con Churchill e Hitler. A 62 anni dalla sua morte il duce nasconde ancora alcuni misteri riguardanti, soprattutto, il carteggio con il premier inglese Winston Churchill.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it